

Figli caregiver di una madre con Alzheimer

Flavio Pagano, scrittore e giornalista, racconta la sua esperienza familiare nel volume *Infito presente*, in libreria dal 12 settembre per i tipi di Sperling & Kupfer. La dedica non lascia spazio a equivoci: «A mia madre, al suo coraggio, alla



sua sincerità, al suo infitio amore». Infatti il libro raccoglie il diario della mamma affetta da Alzheimer, che con la scrittura cerca di trattenere i ricordi, e

viene concluso dal figlio, che con suo fratello si è preso cura di lei fino alla morte. Arrivando a un'importante consapevolezza, grazie alla sofferenza e all'amore respirati in casa: «Fuori da qualunque retorica, la disabilità non è una deviazione dalla normalità, ma un suo arricchimento. La "normalità" (anche se la parola fa paura, è una parola settaria, arrogante, pericolosa, violenta) esiste: solo che è come il tronco di un albero, di cui ogni diversità è un ramo in più. La disabilità arricchisce la vita, come il dolore arricchisce il piacere. Come le opinioni arricchiscono la verità». [L.B.]

LIBRI

Accettare, da padre, un figlio diverso

Il rapporto fra un padre (Éric) e un figlio autistico (Isaac) è al centro del romanzo *La 2 Cavalli verde*, di Manu Causse, traduttore e romanziere francese 44enne. Una relazione problematica, con un bambino che si strappa metodicamente le sopracciglia e non comunica, ma grida soltanto. «Non dice una parola. Nel parco è una nota stonata», sentenzia la voce narrante. Perché lo sguardo del genitore non è indulgente, anzi: si mostra irritato dalla diversità del suo bambino, imbarazzato e a disagio. «La sua nuca non smetterà di oscillare avanti e indietro, quasi impercettibilmente», nota con fastidio, così come si preoccupa delle sorti del suo telefonino nelle mani di un figlio imprevedibile.

Un matrimonio naufragato, il lavoro come rifugio, Éric si ritrova a fare i conti con un bambino estraneo, che odia il contatto fisico e lo fa sentire impreparato, incapace di prendersene cura, anche se si oppone alla decisione dell'ex moglie di trasferire Isaac in un istituto, dove lui si è chiuso ancora di più. Problemi reali che l'autore sviscera con trasparenza, fino all'irruzione dell'automobile d'epoca che dà il titolo al volume: sulla macchina padre e figlio "evadono" dall'istituto per iniziare un viaggio avventuroso, alla scoperta di se stessi e dell'affetto che li lega al di là della diversità. [L.B.]



Manu Causse
La 2 Cavalli verde
Editrice Nord 2017
342 pagine, 16 euro

LIBRI

Reinventarsi la vita, al buio, dopo un divorzio

Una separazione è sempre un trauma. Lo testimonia Annalisa Minetti nel volume autobiografico *Io rinasco*, in cui ha voluto ripercorrere la storia del suo divorzio dall'ex marito e manager Gennaro, padre del loro figlio Fabio.

Cantante, atleta paralimpica, scrittrice e life coach, Annalisa analizza con lucidità la crisi del matrimonio fino alla decisione di prendere ognuno la propria strada dopo le Paralimpiadi di Londra 2012, dove vince la medaglia di bronzo e fa il record del mondo nella categoria T11. In questo periodo difficile, può contare sul supporto di alcuni amici: l'affidamento del figlio non è scontato, dato che lei è una madre cieca e deve essere in grado di accudirlo da sola; deve quindi trovare una casa accessibile e il supporto necessario per condurre la vita quotidiana con tutte le sue incombenze.



Annalisa Minetti
Io rinasco
Edizioni San Paolo 2017
128 pagine, 16 euro

Un'altra figura chiave per lei, in ambito sportivo, è Stefano Ciallella: «Correre da non vedente vuol dire legarsi, non solo metaforicamente, a qualcuno. Stefano e io corriamo uniti da un cordino, attraverso il quale la mia guida può suggerirmi equilibrio, tempi e direzioni. L'atleta paralimpico, e in particolare quello non vedente, deve trasformarsi in una cosa sola con chi lo guida in pista». [L.B.]